Programma da svolgere durante l'anno scolastico 2026-27

(da pubblicare sul sito web in formato PDF)

Classe:	4 F
Materia:	Storia dell'arte
Insegnante:	Maddalena Dossi
Testo utilizzato:	AA.VV, Arte bene comune 1 (L'antichità e il Medioevo) e 2 (Dal Rinascimento al Rococò), Pearson – Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
Arte del basso Medioevo	
1. L'età del Romanico • La varietà dell'architettura romanica in Italia • La scultura, la pittura, il mosaico	Fondamentale
2. L'età del Gotico • Caratteri generali dell'architettura gotica e sua diffusione in Europa (cattedrali e abbazie) • L'architettura gotica in Italia (edifici religiosi e civili, sviluppo delle città) • La scultura gotica in Europa e Italia • La pittura italiana nel Duecento: verso il naturalismo • L'evoluzione della pittura in Italia nel Trecento: Giotto e la scuola senese	Fondamentale
3. Il "gotico internazionale" e l'autunno del medioevo • Uno stile per le corti europee • Esempi di "gotico internazionale" in Italia	Trattazione sintetica
Il primo Quattrocento: l'invenzione del Rinascimento	
1. La generazione degli innovatori • Il concorso del 1401 • Filippo Brunelleschi • Donatello • Masaccio	Fondamentale
2. L'arte fiorentina tra tradizione e rinnovamento • Beato Angelico • Leon Battista Alberti	Fondamentale
3. La pittura fiamminga	Trattazione sintetica
Il secondo Quattrocento: l'arte delle signorie • Piero della Francesca • Sandro Botticelli • Pietro Perugino • Andrea Mantegna • Antonello da Messina • Giovanni Bellini • Vincenzo Foppa e la pittura lombarda	Trattazione sintetica

• Architettura del Quattrocento: Urbino, Pienza, Milano	
Il Cinquecento 1. I maestri del "rinascimento maturo" • Bramante • Leonardo • Michelangelo • Raffaello • Giorgione e Tiziano 2. La stagione del Manierismo • Il Manierismo nell'Italia centrale • Il Manierismo a Venezia • La figura di Palladio	Fondamentale Trattazione sintetica
Il Seicento 1. La reazione al Manierismo: • Caravaggio • I Carracci 2. La stagione italiana del Barocco • Bernini • Borromini • la pittura barocca 3. Il Seicento in Europa • La diffusione del Barocco nei paesi cattolici • La pittura: tendenze, generi, protagonisti	Fondamentale Fondamentale Trattazione sintetica
Il primo Settecento • Il gusto Rococò in Europa • Alcuni protagonisti italiani: Juvarra, Vanvitelli, Tiepolo • Il vedutismo	Trattazione sintetica

Criteri di formulazione delle proposte di voto

Al termine di ogni periodo valutativo dell'anno scolastico (trimestre/pentamestre), l'insegnante propone un voto numerico in forma intera. La valutazione finale è stabilita collegialmente dal Consiglio di Classe considerando tutti gli elementi disponibili.

Il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato alla luce dei seguenti criteri.

a) **Numero minimo di valutazioni**

La proposta di voto potrà essere formulata solo se saranno verificate le condizioni indicate di seguito:

primo trimestre: lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno due valutazioni in prove scritte e/o orali

secondo pentamestre: lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno due valutazioni in prove scritte e/o orali

In mancanza del numero minimo di prove sopra citato la valutazione proposta sarà N.C. (*non classificabile*) in quanto gli elementi disponibili per assegnare una valutazione risulteranno non sufficienti.

Per quanto riguarda le verifiche scritte e i lavori di gruppo, i docenti procedono, caso per caso, alla formulazione della specifica griglia di valutazione, comunicandola preventivamente agli studenti.

I docenti comunicano sempre agli studenti, in modo chiaro, anche il “peso” relativo di ciascuna prova sostenuta (scritta, orale, grafica) rispetto alla media delle valutazioni.

b) **Modalità utilizzate per formulare la proposta di voto**

Al termine di ciascun periodo valutativo verrà calcolata la media ponderata di tutti i voti conseguiti nella disciplina da parte dello studente.

L’attività concernente la valutazione spetta esclusivamente all’insegnante e al Consiglio di Classe. La media calcolata costituirà il punto di partenza dal quale il Consiglio di Classe perverrà alla formulazione del voto finale dopo aver considerato anche eventuali altri fattori quali, ad esempio: i percorsi di recupero o di approfondimento seguiti, l’atteggiamento dello studente in classe, l’attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione.

Corsico, Ottobre 2026

L’insegnante:

.....

N.B. - *Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico a quello firmato depositato in segreteria didattica*